

Sant'Antonio di Ranverso: una riqualificazione come polo degli itinerari turistico-culturali in Valle di Susa

di Anna Del Boca

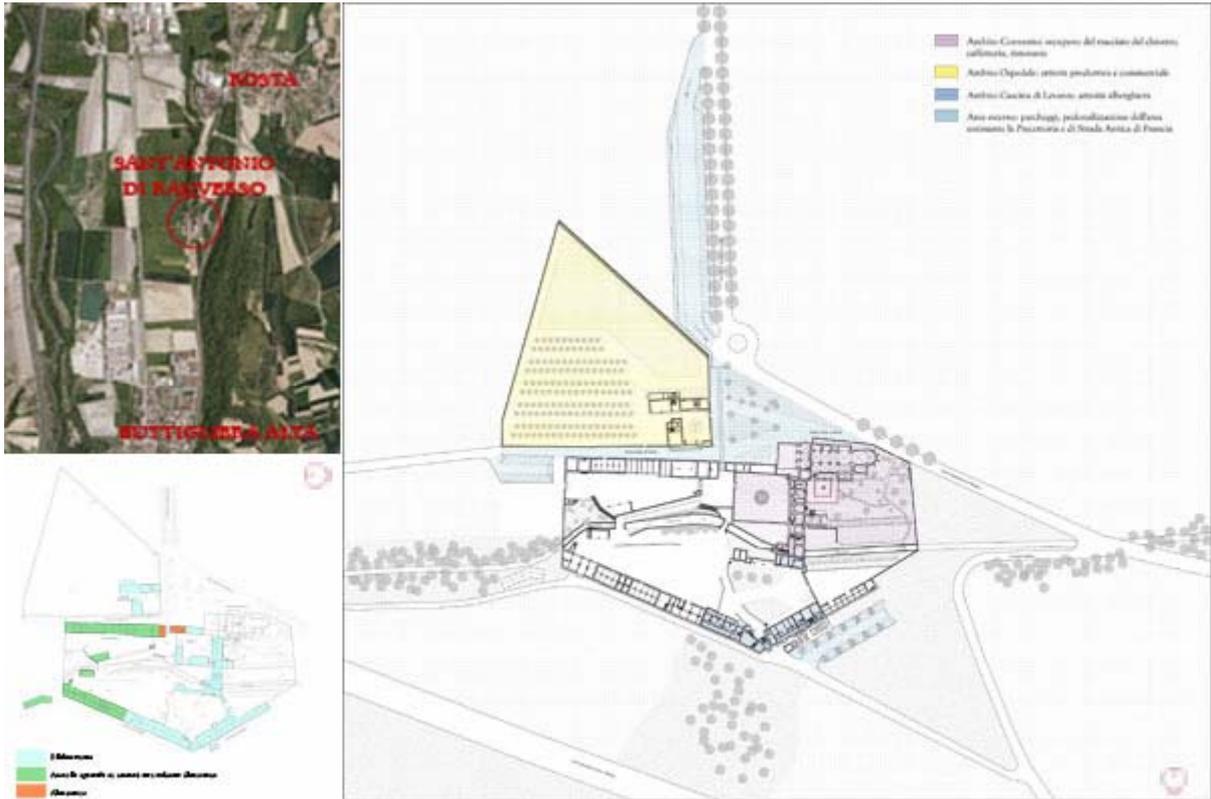
Relatore: Elena Tamagno

All'interno di questo lavoro è stato trattato il tema della riqualificazione della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, insediamento religioso e rurale di origine medievale situato all'inizio della Valle di Susa, a pochi km da Torino, addossata al versante nord della collina morenica di Rivoli e collocato lungo l'antico tracciato della Via Francigena.

La Precettoria, attualmente di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano, è composta dalla chiesa, dall'edificio del convento e da quattro cascine (l'Ospedaletto, poiché sorge sul sito dell'antico ospedale che accoglieva e curava viandanti e pellegrini, la Cascina Bassa, la Cascina di Levante e la Cascina di Ponente); allo stato attuale il convento e due delle cascine sono in stato di abbandono e l'unica parte aperta al pubblico è la chiesa.

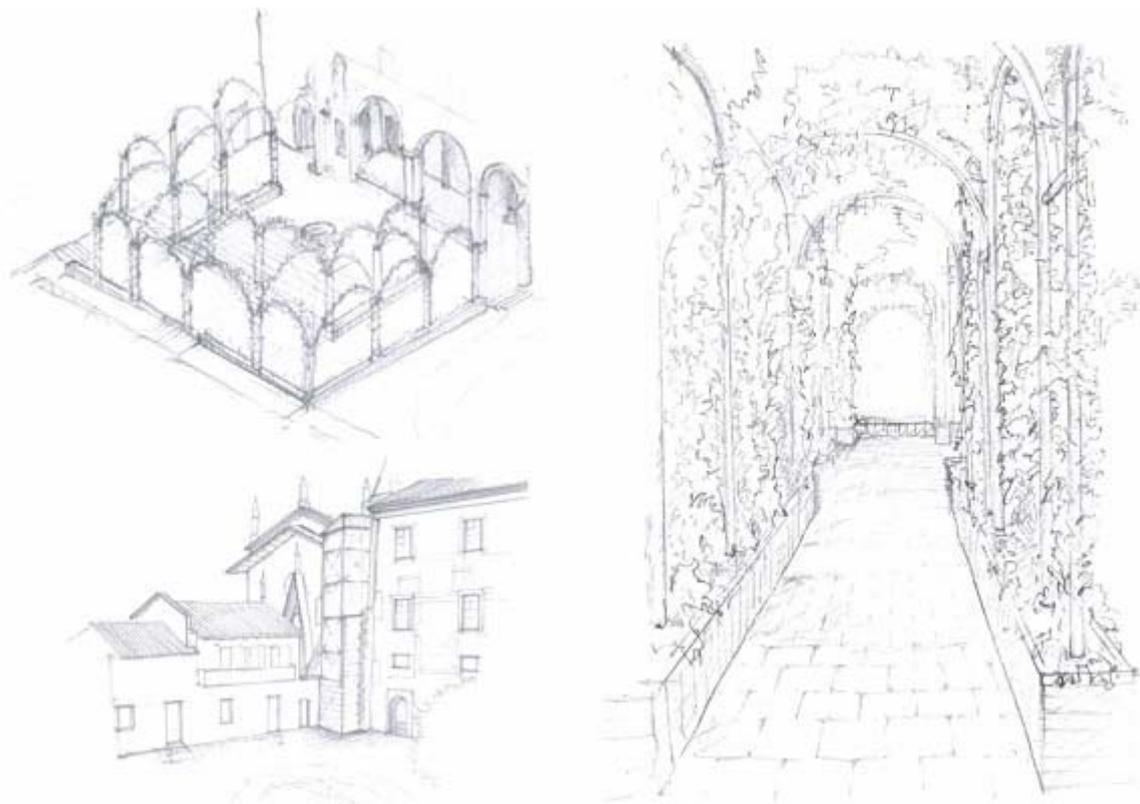
La Precettoria sorge a cavallo di due comuni (Rosta e Buttigliera Alta) ed è soggetta a due P.R.G.C. In particolare, il Piano di Buttigliera Alta prevede un Piano di Recupero Funzionale che permette l'inserimento di alcune piccole attività produttive, commerciali e ricettive.

Il progetto elaborato durante la tesi parte dalla scala territoriale, proponendo la realizzazione di una serie di itinerari turistico-culturali che si diramano lungo la Valle di Susa sullo sfondo storico della Via Francigena. All'interno di questo sistema di itinerari si colloca Ranverso che, data la sua posizione e riprendendo l'antica vocazione di ospitalità, può diventare un polo di accoglienza turistica fondamentale. A tal proposito vengono individuati tre ambiti di intervento: il Convento, la Cascina Ospedaletto, la Cascina di Levante.



Inquadramento territoriale e individuazione degli ambiti di intervento

Nel primo si propone l'inserimento, al piano terreno, di servizi di assistenza ai visitatori (una caffetteria e i servizi igienici, attualmente assenti) e, al piano nobile, un'attività di ristorazione. Dal punto di vista architettonico, si prevede il recupero planimetrico e visivo del tracciato del chiostro Quattrocentesco (demolito nel Settecento) mediante lo scavo della zona interessata, ora coperta da terreno di riporto e l'inserimento di fioriere e rampicanti che riprendano le volumetrie delle volte. Inoltre viene previsto l'inserimento di un ascensore esterno in acciaio e vetro per permettere l'accessibilità ai piani superiori; la collocazione esterna è stata necessaria per non danneggiare le volte.



Schizzi degli interventi previsti per l'ambito Convento

Nell'ambito Ospedaletto si prevede l'inserimento, mediante il recupero dei fienili, di attività di lavorazione della frutta e delle erbe mediche coltivate in loco con la possibilità di vendita sul posto, un bookshop e una sala a disposizione di scolaresche e comitive. Si prevede inoltre il recupero dell'antico ingresso attraverso il portale lungo la Strada di Francia (ora impossibilitato a causa della quota del sedime stradale) e, dal punto di vista impiantistico, l'inserimento di una tettoia fotovoltaica lungo il lato interno del muro di cinta e l'utilizzo di sonde geotermiche orizzontali.

Nell'ambito Cascina di Levante, composto da 4 fabbricati adiacenti e disposti a "V", viene previsto l'inserimento di un'attività ricettiva di medio livello composta da 18 camere a 2/3 posti letto e 4 camere più grandi, per eventuali gruppi e scolaresche. Le camere sono collocate all'interno dei fienili e delle stalle, recuperati e risanati, mentre nel fabbricato centrale della casa saranno collocati gli spazi comuni (reception, hall e sala colazione); poiché i fabbricati hanno quote diverse tra loro a causa della morfologia del terreno, è stato previsto l'inserimento del blocco scala e ascensore nella torre sud, unico punto che permette il collegamento ai vari piani.



Viste degli interventi previsti per gli ambiti Ospedaletto e Cascina di Levante

Per quanto riguarda gli spazi esterni, si prevedono la pedonalizzazione dell'area antistante l'ingresso alla Precettoria e del tratto interno al Concentrico della Strada Antica di Francia e la realizzazione di tre parcheggi in corrispondenza degli accessi all'insediamento (uno, principale, lungo il viale di accesso; uno in corrispondenza dell'accesso ovest; uno a sud riservato all'albergo).

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Anna Del Boca: a.delboca@libero.it